

\_Lettera\_N\_0678

Al soldato Ottavio Pavia

Torino, 15 luglio 1863

Car.mo Pavia,

Tutto bene come hai fatto. Piuttosto qualunque fatica e qualunque patimento che dar mano a chi offende il Signore. Continua ad associarti co' buoni; fuggi i dissipati che fanno cattivi discorsi.

Di' a' tuoi compagni che io li amo molto nel Signore; ogni mattina racco manderò te ed essi al Signore affinché esso vi dia la sanità e la sua santa grazia.

Se tu o qualcheduno d'essi venisse a Torino venga pure con noi per mangiare e dormire, e intanto ci parleremo anche delle cose dell'anima.

Procura di dare in proprie mani, se puoi, la lettera ivi unita. Riguarda ad un giovane di buona volontà; parlagli e fattelo amico e ne sarai contento. Non dimenticherò l'affare che mi raccomandi. Dio benedica te e i tuoi compagni e credimi tuo sempre di cuore

Vostro aff.mo amico

Sac. Bosco Gio.